



PROTOCOLLO DI INTESA
TRA REGIONE TOSCANA – UPI TOSCANA - ANCI TOSCANA -
UNCEM TOSCANA

Il giorno 8 giugno dell'anno 2012.. presso la Regione Toscana, nella sede di via di Novoli 26, sono presenti:

per la Regione Toscana Salvatore Allocca Assessore al Welfare e politiche per la casa

.....
per UPI Toscana MIRELLA RICCI

per ANCI Toscana ALESSANDRO COSIMI

per UNCEM Toscana ORESTE GIURLANI

PREMESSA

Vista la legge regionale n. 41 del 24 febbraio 2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, che sancisce il sostegno alla famiglia, la valorizzazione e il ruolo essenziale delle stesse nella formazione e cura della persona durante tutto l'arco della vita, la promozione del benessere e il perseguimento della coesione sociale. Sancisce inoltre il sostegno alle famiglie nei momenti di difficoltà e disagio connessi all'assunzione di specifici compiti di cura nei confronti di minori, disabili o anziani, il sostegno alla cooperazione e al mutuo aiuto delle famiglie e la valorizzazione del ruolo attivo delle famiglie;

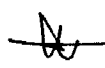
Vista la legge regionale n. 66 del 18 dicembre 2008 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”, che persegue l'obiettivo di migliorare la qualità, quantità e appropriatezza delle risposte assistenziali a favore delle persone non autosufficienti, disabili e anziane, favorendo tra l'altro percorsi assistenziali che realizzino la vita indipendente e la domiciliarità;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1204 del 27 dicembre 2011 che ha approvato la rimodulazione del progetto regionale denominato “Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari”, di cui alla DGR 466/2010, della durata di 24 mesi, per la realizzazione di un sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari sull'intero territorio regionale, in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali, il Circondario Empolese-Valdelsa e con Italia Lavoro S.p.A., totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che opera per legge come ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;



considerato che il progetto regionale “Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari”, è prioritariamente finalizzato a:


- Migliorare la capacità di governance e di programmazione di Regione ed Enti locali sul tema dei servizi alla persona;
- Migliorare l’efficacia delle reti di servizi esistenti sui territori;
- Validare nuove soluzioni organizzative per il mercato dei servizi di cura domiciliare in grado di assicurare trasparenza e qualità sia sul versante della domanda che dell’offerta delle prestazioni;
- Promuovere nuove opportunità d’inclusione sociale ed occupazionale per lavoratori/lavoratrici appartenenti alle fasce deboli e scarsamente qualificate del mercato del lavoro;
- Promuovere la crescita di un mercato del lavoro regolare anche attraverso metodiche di welfare territoriale che spostino risposte e servizi verso le famiglie economicamente più fragili;
- Prevenire fenomeni espulsivi dal mercato del lavoro per le donne impegnate in attività di assistenza alle persone;
- Favorire la crescita professionale degli assistenti familiari con percorsi formativi adeguati;
- Integrare i dispositivi e le politiche di welfare attraverso la sperimentazione di modelli innovativi d’intervento che prevedano anche sistemi di riallocazione/redistribuzione delle risorse disponibili attraverso le risposte previste dal progetto regionale per la non autosufficienza e dalla normativa vigente;
- Diffondere reti di servizi per il lavoro dedicati su tutto il territorio, con possibilità di espanderle con altri interventi su tutto il territorio nazionale, condividendo sistemi informativi e gestionali per l’incontro domanda-offerta, con l’obiettivo di facilitare l’accesso e la reperibilità di prestazioni a ore, a tempo determinato e indeterminato;



M. Priore

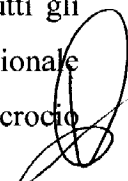
Vista la delibera n. 1155 del 28 dicembre 2010 che ha approvato lo schema di accordo tra Regione Toscana e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione di interventi in materia di servizi alla persona, per la realizzazione di un sistema integrato di azioni finalizzate alla qualificazione dei servizi di cura e di assistenza alla persona, all’erogazione di servizi socio assistenziali domiciliari da parte dei lavoratori immigrati, all’attivazione di percorsi di formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore e alla promozione di misure di contrasto al lavoro sommerso;



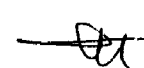
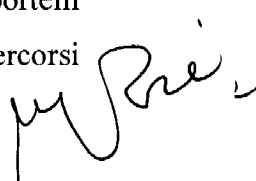
 Preso atto che con lettera del 24 novembre 2011 prot. NAOOGRT/0295821/R.90.100, la Regione Toscana, per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo quadro nazionale di cui alla DGR 1155 del 28.12.2010 sopra richiamata, ha inviato al Ministero del Lavoro - DG Immigrazione, il "Piano Operativo delle Azioni" nel quale ha integrato il finanziamento nazionale destinato agli interventi in materia di servizi alla persona, con i finanziamenti regionali destinati agli interventi previsti dal progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari", di cui alla DGR 1204/2011 e DGR 466/2010;

Preso atto inoltre che il Piano Operativo sopra indicato è stato approvato dal Ministero, che ha provveduto in data 2 dicembre 2011 a trasferire alla Regione il 75% delle risorse relative alla "quota fissa" per un importo di euro 92.250,00 e il 100% delle risorse relative alla "quota variabile" per un importo di euro 366.000,00;

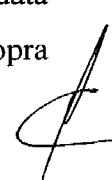
Valutata l'esigenza di massimizzare la complementarità tra progetto regionale di cui alla DGR 1204/2011 e progetto nazionale di cui alla DGR 1155/2010, al fine di favorire una stretta correlazione tra le misure previste, di garantire un maggiore e diretto coinvolgimento di tutti gli attori del territorio e tempi più rapidi nella messa a regime di un sistema integrato a livello regionale di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari, per l'agevolazione dell'incontro-incrocio domanda e offerta di lavoro;



Vista la delibera n. 166 del 5 marzo 2012 con cui è stato approvato l'accordo di collaborazione con ANCI Toscana, per azioni di supporto in favore dei Comuni toscani, attraverso la rete di sportelli informativi territoriali ReSISTo (Rete dei Servizi Informativi per Stranieri in Toscana), nei percorsi di accreditamento di cui alla L.R. 82/2009;

Vista la comunicazione del 14 marzo 2012 prot. 206S con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Immigrazione, ha attribuito risorse aggiuntive alla Regione Toscana pari ad € 55.000,00, per il rafforzamento delle azioni previste dal Piano Operativo presentato in data 24.11.2011, di cui alla DGR 1155/2010, che saranno inserite nel Piano Operativo di cui sopra rivisitato e trasmesso al Ministero da parte della Regione Toscana.



LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

La Regione Toscana, UPI Toscana, ANCI Toscana e UNCEM Toscana, stabiliscono di collaborare per l'attivazione e la realizzazione di un sistema integrato di servizi sull'intero territorio regionale che possa garantire alle famiglie e agli assistenti familiari qualità dei servizi, facilitazioni, emersione dal lavoro nero e qualificazione, in attuazione del progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" approvato con Delibera di Giunta n. 1204 del 27 dicembre 2011 e dell'accordo quadro nazionale di cui alla Delibera di Giunta n. 1155 del 28 dicembre 2010. Le finalità sono rivolte al rafforzamento delle iniziative ed al raccordo tra gli interventi promossi a livello nazionale, regionale e territoriale sul tema dei servizi alla persona richiamati in premessa ed in particolare volti a:

- creare un "sistema unitario regionale" di gestione dei servizi per le famiglie e gli assistenti familiari che sarà gestito a livello provinciale attraverso i Centri per l'Impiego per gli adempimenti di cui al D.lgs. 181/2000 e s.m.i., e che sarà reso disponibile ai Comuni attraverso la disponibilità dell'accesso e della possibilità di aggiornamento della banca dati IDOL alla rete informativa territoriale del progetto ReSISTo, per la successiva fase di accreditamento di cui alla L.R. 82/2009;
- estendere il sistema di incontro domanda e offerta di lavoro (IDOL) al fine di includere la figura dell'assistente familiare in una banca dati unitaria regionale, finalizzata all'incontro domanda e offerta di lavoro di cura, riportante tutte le informazioni relative al percorso formativo, al curriculum e all'accreditamento;
- potenziare, nell'ambito di una prospettiva di forte collaborazione e integrazione, la rete del sistema integrato di servizi territoriali che dovrà far interagire le Amministrazioni Provinciali, i Comuni, le Società della Salute (Punti Insieme, P.U.A.), la rete degli operatori privati (*i soggetti autorizzati di cui al DM 20.09.2011 del MLPS*), il terzo settore, le associazioni degli immigrati, e tutti i soggetti interessati che operano sul tema dell'assistenza domiciliare, promuovendone le potenzialità e valorizzando i servizi rivolti alle famiglie ed agli assistenti familiari.

Per la realizzazione delle attività previste dalla DGR 1204/2011, le parti inoltre concordano, quanto segue:

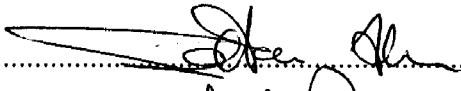
1. La Regione Toscana attiverà un coordinamento istituzionale, con finalità di programmazione e monitoraggio del progetto, che coinvolga gli assessorati regionali: Welfare e politiche per la casa e Attività produttive, lavoro e formazione, UPI, ANCI e UNCEM e Italia Lavoro;



2. Il coordinamento istituzionale regionale, avrà il compito di definire regole comuni per la definizione dei servizi, per il monitoraggio del progetto e le verifiche sull'attuazione delle politiche;
3. La Regione Toscana attiverà un gruppo tecnico, tra Regione Toscana (*rappresentata dai Settori competenti e con il supporto di Italia Lavoro*), dai rappresentanti delle Province/Circondario (massimo 1 per Provincia/Circondario), per la definizione, sulla base degli indirizzi espressi dal coordinamento istituzionale, dei piani di lavoro e delle linee operative finalizzate all'implementazione del sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari;
4. La Regione Toscana, in linea con quanto stabilito nello svolgimento del progetto dal coordinamento istituzionale regionale, definirà apposite linee guida e strumenti operativi regionali per rafforzare l'integrazione della rete dei soggetti che operano nell'incontro domanda-offerta;
5. L'UPI promuoverà la collaborazione delle Province/Circondario al fine di garantire il coordinamento, la realizzazione, la promozione a livello territoriale e l'attuazione del progetto regionale, secondo i contenuti della DGR 1204/2011;
6. L'ANCI promuoverà la collaborazione dei Comuni della Toscana secondo i contenuti della DGR 166/2012, per favorire l'attivazione delle azioni di sistema tese a strutturare la rete degli sportelli informativi territoriali attivati, attraverso il progetto denominato ReSISTo, nelle procedure di accreditamento di cui alla L.R. 82/2009, in favore degli operatori individuali che erogano assistenza domiciliare – assistenti familiari;

Firenze, 8 giugno 2012

– per la Regione Toscana Salvatore Allocca Assessore al Welfare e politiche per la casa

.....




– per UPI Toscana


– per ANCI Toscana


– per UNCEM Toscana
